

PROGRAMMA

Corso di formazione per Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza

D.Lgs. 81/08, art. 37. c. 11

Durata del corso: 32 ore + verifica dell'apprendimento

I giorno – Milano, 29 novembre 2010

ore 9,⁰⁰ - 13,⁰⁰

ore 14,⁰⁰ - 18,⁰⁰

9, ⁰⁰	Presentazione del corso; L'approccio alla prevenzione attraverso il D.Lgs 81/08 per un percorso di miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori <ul style="list-style-type: none">* La filosofia del D.Lgs 81/08 in riferimento all'organizzazione di un Sistema di Prevenzione aziendale, alle procedure di lavoro, al rapporto uomo-macchina e uomo ambiente/sostanze pericolose, alle misure generali di tutela della salute dei lavoratori e alla valutazione dei rischi Sicurezza = problema: <ul style="list-style-type: none">* di scelta, di cause, di potenziale Il sistema di gestione della sicurezza <ul style="list-style-type: none">* Le risorse disponibili, le risorse necessarie, la pianificazione delle attività, l'organizzazione della prevenzione, le decisioni, il coordinamento ed il controllo	14, ⁰⁰	Il sistema legislativo: esame delle normative di riferimento <ul style="list-style-type: none">* La gerarchia delle fonti giuridiche – le Direttive Europee – La Costituzione, Codice Civile e Codice Penale – L'evoluzione della normativa sulla sicurezza e igiene del lavoro – Statuto dei lavoratori e normativa sull'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e malattie professionali
		16, ⁰⁰	<i>intervallo</i>
11, ⁰⁰	<i>intervallo</i>		Il D.Lgs. 81/08 e il D.Lgs. 626/94 <ul style="list-style-type: none">* l'organizzazione della prevenzione in azienda, i rischi considerati e le misure preventive, esaminati in modo associato alla normativa vigente collegata – La legislazione relativa a particolari categorie di lavoro: lavoro minorile, lavoratrici madri, lavoro notturno, lavori atipici, ecc..
11, ¹⁵	I Soggetti del Sistema di prevenzione aziendale. I compiti, gli obblighi, le responsabilità civili e penali <ul style="list-style-type: none">* Il Datore di Lavoro, i Dirigenti e i Preposti – Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP), gli Addetti del SPP – Il Medico Competente (MC) – Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e il Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza territoriale (RLST)* Gli Addetti alla Prevenzione Incendi, Evacuazione dei Lavoratori e Pronto Soccorso – i Lavoratori – I Progettisti, i Fabbricanti, i Fornitori e gli Installatori - I lavoratori autonomi Il Sistema Pubblico della Prevenzione <ul style="list-style-type: none">* Vigilanza e controllo* Il sistema delle prescrizioni e delle sanzioni* Le omologazioni, le verifiche periodiche* Informazione, assistenza e consulenza* Organismi paritetici e Accordi di categoria	18, ⁰⁰	<i>Termine dei lavori</i>
13, ⁰⁰	<i>Colazione di lavoro</i>		

II giorno – Milano, 30 novembre 2010

ore 9,⁰⁰ - 13,⁰⁰

ore 14,⁰⁰ - 18,⁰⁰

9, ⁰⁰	Criteri e strumenti per l'individuazione dei rischi <ul style="list-style-type: none">* Concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione* Principio di precauzione, attenzione al genere, clima delle relazioni aziendali (I parte), rischio di molestie e mobbing* Analisi degli infortuni: cause, modalità di accadimento, indicatori, analisi statistica e andamento nel tempo, registro infortuni* Le fonti statistiche: strumenti e materiale informativo disponibile* Informazione sui criteri, metodi e strumenti per la valutazione dei rischi (Linee guida regionali, linee guida CEE, modelli basati su check list, la Norma UNI EN 1050/98 ecc.)	14, ⁰⁰	La classificazione dei rischi in relazione alla normativa <ul style="list-style-type: none">* Rischio da ambienti di lavoro* Rischio elettrico* Rischio meccanico, Macchine, Attrezzature* Rischio movimentazione merci (apparecchi di sollevamento, mezzi di trasporto)* Rischio cadute dall'alto* Le verifiche periodiche obbligatorie di apparecchi e impianti* <i>Procedura appalti</i>* <i>Norme di buona tecnica (UNI, CEI, ecc..)</i>
		16, ⁰⁰	<i>intervallo</i>
11, ⁰⁰	<i>intervallo</i>		Rischio incendio ed esplosione <ul style="list-style-type: none">* Il quadro legislativo antincendio e C.P.I.* Gestione delle emergenze elementari Procedure e norme di buona tecnica <ul style="list-style-type: none">* Procedura antincendio* Procedura di evacuazione di emergenza
	Documento di valutazione dei rischi <ul style="list-style-type: none">* Contenuti e specificità: metodologia della valutazione e criteri utilizzati* Individuazione e quantificazione dei rischi, misure di prevenzione adottate o da adottare* Priorità e tempistica degli interventi di miglioramento* Definizione di un sistema per il controllo dell'efficienza e dell'efficacia nel tempo delle misure attuate Rischio in ambiente lavorativo e rischio esterno; le matrici di valutazione del danno e della probabilità del verificarsi di un evento; il calcolo del rischio <ul style="list-style-type: none">* <i>Esercitazione: il documento di programmazione della prevenzione</i>	18, ⁰⁰	<i>Termine dei lavori</i>
13, ⁰⁰	<i>Colazione di lavoro</i>		

III giorno – Milano, 1 dicembre 2010

ore 9,00 - 13,00

ore 14,00 - 18,00

<p>9,00 La sorveglianza sanitaria (parte I)</p> <ul style="list-style-type: none"> * definizione della necessità della sorveglianza sanitaria, specifiche tutele per le lavoratrici madri, minori, invalidi, visite mediche e giudizi di idoneità, ricorsi * Gli organi di vigilanza e di controllo nei rapporti con le aziende * La tutela assicurativa. Le statistiche e il registro degli infortuni * Le attribuzioni e i compiti del medico competente; l'analisi e la valutazione dei rischi per la salute; il monitoraggio e la sorveglianza; il lavoro ai videoterminali; movimentazione manuale dei carichi * L'ergonomia del posto di lavoro; le posture, posizioni e movimenti sbagliati <p>11,00 <i>intervallo</i></p> <p>La valutazione di alcuni rischi specifici in relazione alla relativa normativa di salute e sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> * Principali malattie professionali * Rischio cancerogeni e mutageni * Rischio chimico * Rischio biologico * Tenuta dei registri di esposizione dei lavoratori alle diverse tipologie di rischio che li richiedono <p>Rischio di molestie e mobbing</p> <p>13,00 <i>Colazione di lavoro</i></p>	<p>14,00 La valutazione di alcuni rischi specifici in relazione alla relativa normativa di igiene del lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> * Rischio rumore * Rischio vibrazioni * Rischio videoterminali * Rischio movimentazione manuale dei carichi * Rischio da radiazioni ionizzanti e non ionizzanti * Rischio da campi elettromagnetici * Il microclima * L'illuminazione <p>16,00 <i>intervallo</i></p> <p>Il sistema delle norme tecniche</p> <ul style="list-style-type: none"> * Le normative generali di prevenzione degli infortuni DPR 547/55; disposizioni generali; ambienti, posti di lavoro e passaggio * Norme generali di protezione delle macchine; norme particolari di protezione delle macchine; mezzi di sollevamento, trasporto, immagazzinamento; impianti, macchine e apparecchi elettrici * Materie e prodotti pericolosi e nocivi; manutenzione e riparazione; mezzi personali di protezione e pronto soccorso * disposizioni relative alle aziende industriali e commerciali; ambienti di lavoro; difesa dagli agenti nocivi <p>Analisi e discussione in plenaria – esercitazioni sul tema</p> <p>18,00 <i>Termine dei lavori</i></p>
---	--

IV giorno – Milano, 2 dicembre 2010

ore 9,00 - 13,00

ore 14,00 - 18,00

<p>9,00 Le ricadute applicative e organizzative della valutazione del rischio</p> <ul style="list-style-type: none"> * Il piano delle misure di prevenzione * Il piano e la gestione del pronto soccorso * La sorveglianza sanitaria * I Dispositivi di Protezione Individuale (DPI): criteri di scelta e di utilizzo * La gestione degli appalti * L'informazione, la formazione e l'addestramento dei lavoratori (nuovi assunti, RSPP, RLS, RLST, addetti alle emergenze, aggiornamento periodico) <p>11,00 <i>intervallo</i></p> <p>Principio di precauzione, attenzione al genere, clima delle relazioni aziendali</p> <p>Audit del Sistema Sicurezza (parte I)</p> <ul style="list-style-type: none"> * Schede di controllo; observation learning; sopralluoghi (safety walks); ispezioni; controllo del programma <p>Esercitazione sul tema</p> <p>Audit del Sistema Sicurezza (parte II)</p> <ul style="list-style-type: none"> * Gli strumenti di analisi organizzativa; i questionari; l'ODS (Organizational Development Safety) <p>Proiezione di slides; analisi e discussione in plenaria</p> <p>Esercitazione sul tema</p> <p>13,00 <i>Colazione di lavoro</i></p>	<p>14,00 Il ruolo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza</p> <p>Esercitazione</p> <p>Fattori di professionalità, credibilità ed influenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> * Effettuazione dell'esercizio ➤ <i>Discussione in plenaria</i> <p>Chi è l'RLS</p> <ul style="list-style-type: none"> * Come viene eletto o designato * Quali sono le sue funzioni * Con chi si relaziona <p>Quali sono le sue attribuzioni (parte I)</p> <ul style="list-style-type: none"> * Il diritto di accesso * L'obbligo della consultazione ➤ <i>Proiezione di slides; analisi e discussione in plenaria</i> <p>16,00 <i>intervallo</i></p> <p>Quali sono le sue attribuzioni (parte II)</p> <ul style="list-style-type: none"> * La riunione periodica * I piani di informazione e formazione * Le emergenze ➤ <i>Proiezione di slides; analisi e discussione in plenaria</i> <p>L'Esperto risponde: risposte ai quesiti</p> <p>Compilazione dei questionari di apprendimento e valutazione finale</p> <p>18,00 <i>Termine dei lavori</i></p>
---	---

Obiettivi del corso

Il programma di addestramento si propone i seguenti obiettivi

- Fornire le informazioni e gli strumenti necessari a verificare il programma di prevenzione degli infortuni e di tutela della salute dei lavoratori;
- Dotare i partecipanti dell'esperienza di base necessaria ad operare "da subito" in modo autonomo;
- Costruire, assieme ai partecipanti, il metodo necessario a svolgere la funzione di Rappresentante dei Lavoratori per la consultazione obbligatoria, la partecipazione e il controllo del "sistema sicurezza" in azienda;
- Permettere ai Rappresentanti di Sicurezza di analizzare lo "stato dell'arte" della sicurezza in azienda per decidere la quantità e la qualità delle richieste di intervento di prevenzione

ISTITUTO AMBIENTE EUROPA Soc. Coop.

Accreditato da Regione Lombardia (Decreto n. 14759 del 30.11.07) - Sistema Qualità Certificato ISO 9001:2000 - Provider ECM (Ministero della Salute) n. 6585

Via P. Finzi 15 – 20126 Milano - Tel. 02.27.00.26.62 – Fax 02.27.00.25.64 - P.I. e C.F. 10415420156

internet www.ambienteeuropa.it - e-mail info@ambienteeuropa.it